



Presentazione

Pianeta Galileo

Giocare con la scienza: per conoscere, provare emozioni, scoprire e trasmettere valori

L'hanno definita una "kermesse"; protagonisti intellettuali, scienziati, filosofi, astrofisici, in grado di far divertire, guidandoli con mano ferma e linguaggio adeguato, giovani e meno giovani fra numeri e apparati, telescopi, mostre, visite guidate, laboratori. Pianeta Galileo, l'iniziativa che abbiamo voluto come Consiglio Regionale e Assessorato regionale all'Istruzione e Formazione, Politiche del Lavoro e Concertazione, è stata un successo testimoniato e documentato anche da questa pubblicazione, che raccoglie materiali sulle iniziative svoltesi nelle cinque città toscane coinvolte.

Più propriamente è stata una vera e propria settimana di "piaceri" scientifici, con l'obiettivo di mettere a fuoco la principale finalità educativa della nostra cultura: quella di trasmettere valori nel segno di Galileo, il primo dei quali, a nostro giudizio, è la concezione della scienza come "costrutto sociale". Coltivare lo studio critico della scienza ci è sembrato un obiettivo alto, come scuola, come comunità, come istituzioni.

Abbiamo pensato fino dal primo momento che educazione scientifica e formazione della persona, cioè di un cittadino responsabile e pienamente partecipe della società civile, significasse percorrere armonicamente la strada di una prospettiva educativa globale, dove "incontrare" la realtà naturale, riflettere sul suo rapporto con l'uomo, diventasse anche testimonianza di amore per la conoscenza, di tensione etica, di disponibilità al colloquio, di comprensione reciproca per valorizzare l'uomo tout court nella pluralità delle sue dimensioni.



Pianeta Galileo ci ha dato una mano facendo scoprire che la scienza può divertire senza diventare noiosa, può affascinare facendo provare emozioni, può guidarci nei più difficili interrogativi scientifici e al tempo stesso essere comprensibile.

In definitiva un “piacere” e non solo un “sapere”, dal quale anche la documentazione che proponiamo può attingere e trovare conferme.

Riccardo Nencini

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Paolo Benesperi

Assessore regionale all’Istruzione e Formazione,
Politiche del lavoro e Concertazione